



# tracce pastorali

✚ MISSIONE CATTOLICA DI LINGUA ITALIANA  
Katholische Kirche im Kanton Zürich 1/24

«La Parola opera in voi che credete»

1 Ts 2,13



Proprio per questo anche noi ringraziamo Dio continuamente, perché, avendo ricevuto da noi la parola divina della predicazione, l'avete accolta non quale parola di uomini, ma, come è veramente, quale Parola di Dio, che opera in voi che credete.

1 Ts 2,13





# La paura fa Novanta?

## Care lettrici, cari lettori,

questo numero di Tracce Pastoralci accompagna lungo il tempo liturgico quaresimale e pasquale. Quaranta più cinquanta «la paura fa novanta», dice la cabala dei sogni o del lotto, la smorfia o la tombola. L'associazione tra il numero novanta e la paura suggerisce l'idea che sotto pressione possiamo fare cose inconsuete o incredibili. Al di là della facile battuta, i quaranta giorni di deserto quaresimale e i cinquanta giorni di gioia pasquale rappresentano un'occasione importante per riscoprire sé stessi e il senso della propria vita, per rivalutare la solidarietà e il rapporto con il prossimo, correggere il tiro se vediamo di essere fuori strada rispetto al Vangelo. Altro che paura!

Fiducia e speranza! «La Parola opera in voi che credete», dice san Paolo ai Tessalonicesi (1 Ts 2,13). Siamo polvere, ci ricorda la Chiesa all'inizio della quaresima, che Dio però trasfigura e illumina con il miracolo umile e tenace della sua Parola perché germoglino relazioni nuove e buone con il creato e con le creature.

Buona quaresima. Santa Pasqua a tutti.

✠ **DON DANIELE FAEDO**





## SOMMARIO

**05**

Dal deserto  
al giardino

**31**

Conoscere la  
Parola di Dio

**32**

Blitz: «La Parola  
opera in voi che  
credete»

**07**

**MCLI AMT-  
LIMMATTAL**  
DIETIKON

**10**

**MCLI DON  
BOSCO**  
ZURIGO

**14**

**MCLI SAN  
FRANCESCO**  
WINTERTHUR

**18**

**MCLI  
FLUGHAFEN**  
KLOTEN

**22**

**MCLI OBERLAND-  
GLATTAL**  
USTER

**25**

**MCLI  
ZIMMERBERG**  
HORGEN

**28**

**MCLI ZÜRICHSEE-  
OBERLAND**  
STÄFA



## Dal deserto al giardino

**D**al deserto al giardino. Dal deserto di pietre e tentazioni al giardino del sepolcro vuoto, fresco e risplendente di luce all'alba del terzo giorno. Si tratta dei due luoghi chiave della vita di Gesù, entro i quali tutto ciò che sappiamo dai Vangeli è avvenuto. Il cammino compiuto da Gesù dall'inizio della vita pubblica alla resurrezione, passando per le strade della Palestina, incontrando la gente e raccontando il volto del Padre, tutto avviene dentro il lasso di tempo descritto tra le tentazioni del deserto e il sepolcro vuoto. Deserto e giardino accompagnarono anche la lunga storia di Israele (il giardino dell'Eden e il deserto verso la terra promessa), ma descrivono soprattutto il cammino spirituale interiore di ogni cristiano: attraverso i molti deserti dell'anima, le ferite, gli errori, i peccati giungiamo anche noi, se lo desideriamo, alla trasfigurazione graduale ma integrale dell'io interiore nella misura della sequela, dell'ascolto della Parola verso l'incontro gioioso col Signore risorto.

La cenere poste sul capo, immagine liturgica o rituale che dà inizio alla quaresima, trova il proprio contrappasso o soluzione nel gesto biblico giovanneo del sudario di

Gesù collocato non per terra con le bende, ma piegato in un luogo a parte. Insieme ci ricordano che siamo ben poca cosa, vulnerabili, fragili, mortali, eppure destinatari di una volontà di salvezza che ci supera infinitamente.

### Il sudario piegato

Perché Gesù ha piegato il sudario che copriva il suo capo nel sepolcro dopo essere risuscitato? Una tradizione ebraica del tempo ci rivela l'importante messaggio nascosto in quel gesto apparentemente insignificante. Il Vangelo di Giovanni, al capitolo 20, ci parla di un sudario che era stato posto sul volto di Gesù quando venne sepolto il pomeriggio del Venerdì santo. Dopo la resurrezione, quando il sepolcro venne trovato vuoto, quel sudario non era a terra da una parte, come le bende che avevano avvolto il corpo di Gesù. Il Vangelo riserva un intero versetto per raccontarci che il sudario era stato piegato accuratamente.

Il sudario piegato ha a che vedere con la dinamica quotidiana del rapporto padrone-servo ben nota ai tempi di Gesù. Il servo, quando preparava la tavola perché il pa-



Imposizioni delle ceneri



drone mangiasse, cercava di essere sicuro di farlo esattamente nel modo desiderato dal suo signore. Dopo che era stata preparata la tavola, il servo rimaneva ad aspettare fuori dal campo visivo del padrone fino a che questo non aveva terminato di mangiare. Il padrone, quindi, si alzava, si puliva le dita, la bocca e la barba, appallottolava il tovagliolo e lo lasciava sulla tavola. Il tovagliolo appallottolato voleva dire «Ho finito». Se il padrone si fosse alzato e avesse lasciato il tovagliolo piegato al lato del piatto, il servo non avrebbe osato toccare la tavola, perché lasciare il telo piegato avrebbe significato: «Tornerò!» (cfr. <https://it.aletia.org>).

### **Tornerò**

Tornerò, «io sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo» dice Gesù (Mt 28,20). Le ultime parole di Gesù nel Vangelo di Matteo sono come una promessa che sa di futuro abbracciando il presente, che apre al futuro iniziando da qui e ora. Il deserto come spazio difficile e inospitale predispone in realtà alla riscoperta di verità essenziali su di noi, sugli altri, sul mondo, sulla storia, su

Dio. Il giardino della risurrezione non è lo sforzo di immaginarci la salvezza, ma è la certezza per fede o la fiducia di essere accompagnati, custoditi, amati nel nostro viaggio verso nuovi germogli di vita e di speranza, nell'attesa del suo ritorno.

Quel Gesù di cui percorriamo la storia nel Vangelo, dal deserto al giardino restandone stupiti ancorché coinvolti, non è un evento consegnato al passato: egli è sempre con me, con te, con tutti gli uomini e le donne, anche con quanti lo ignorano o lo respingono. Egli è qui, ora, in quest'oggi in cui si snoda la nostra esistenza. Possiamo ascoltarlo, parlargli, invocarlo, perché è più intimo a noi di noi stessi. Tornerò, sono il tuo deserto e il tuo giardino, il tuo sole e il tuo cielo, il fiore e il frutto per il tuo desiderio di vivere.

✚ **DON DANIELE FAEDO**



Giardino città di Winterthur





## MCLI AMT-LIMMATTAL



Visitate il nostro  
sito web  
[www.mcli.ch/  
amt-limmattal](http://www.mcli.ch/amt-limmattal)

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf, Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmensdorf-Uitikon (regione Dietikon-Affoltern am Albis-Schlieren).

**Sede** Bahnhofplatz 3<sup>a</sup>, 8953 Dietikon

**Missionario** don Pietro Baciù, 044 743 40 29, 079 534 41 06, [pietro.baciù@kath-dietikon.ch](mailto:pietro.baciù@kath-dietikon.ch)

**Segreteria** Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, [beatrice.zurihui@zh.kath.ch](mailto:beatrice.zurihui@zh.kath.ch)

**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00-17.00



**Festa della famiglia, Dietikon**

# Famiglie: un ruolo centrale nella vita della Chiesa

**D**omenica 14 gennaio alcune famiglie che negli anni precedenti hanno frequentato una catechesi adulta hanno raccolto l'invito a partecipare a una messa per testimoniare davanti alla comunità il loro percorso di fede.

L'importanza della pastorale delle famiglie è cruciale per la vita dei singoli e per la loro fede. Le famiglie, in quanto cellule fondamentali della società, presentano una varietà di realtà e sfide, e la Chiesa riconosce la necessità di tener conto di queste diversità e di sostenere e infondere speranza. Questo impegno si manifesta attraverso la promozione e l'incoraggiamento di un'educazione religiosa all'interno delle famiglie. La catechesi dei battesimi, i corsi prematrimoniali e la celebrazione degli anniversari di matrimonio rappresentano momenti essenziali in cui la comunità ecclesiale può accompagnare le famiglie nel loro cammino di fede.

La partecipazione attiva dei bambini e dei giovani alla vita della Chiesa è fondamentale. Nello specifico della nostra Missione, ad esempio, il servizio dei ministranti,

la partecipazione al Coro Voci Bianche e l'oratorio offrono opportunità preziose per la formazione spirituale dei più giovani. È essenziale che questi approcci siano sostenuti e incoraggiati dalle famiglie stesse, poiché il ruolo educativo della Chiesa si integra con il supporto e l'impegno delle famiglie.

Affinché la Chiesa possa davvero svolgere un ruolo centrale nella vita delle famiglie, è necessario un impegno costante nella formazione spirituale, nella preghiera familiare e nella partecipazione attiva alla vita parrocchiale, specie alla Santa Messa domenicale, «fonte e culmine della vita della Chiesa». La Chiesa, perciò, è luogo di accoglienza, sostegno e crescita spirituale per le famiglie per una società fondata sui valori evangelici di amore, solidarietà e giustizia. La vita di fede va alimentata, incarnata nelle varie tappe della crescita umana, per non rimaner imprigionati in una fede «infantile», impersonale, che si è fermata ai primi libri di catechismo.

✚ **DON PIETRO BACIU E  
BEATRICE ZURI HUI**



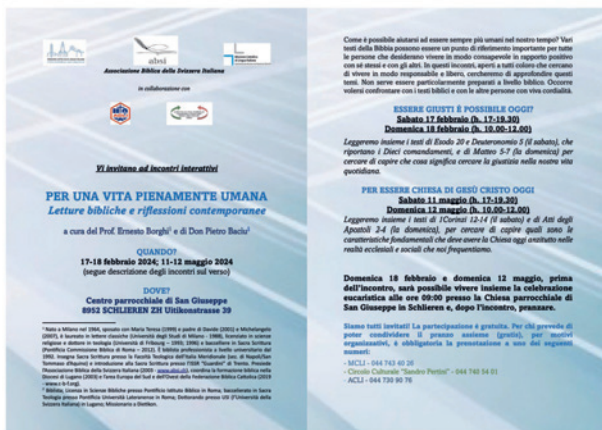
1 Messa di Natale con CVB, St. Agatha Dietikon  
2 Festa del bambino, oratorio, Schlieren  
3 Festa Re Magi-Befana, CVB Dietikon  
4 Gruppo Donne e simpatizzanti, Dietikon

5 Aspettando il Natale, Bonstetten  
6 Cena gruppo Tombola, Affoltern a. A.  
7 Biscotti di Natale, gruppo Aquiloni  
8 Cena Natale, gruppo Aquiloni



# Vita comunitaria

Il periodo natalizio è stato un momento davvero speciale che in particolare in due momenti come la Festa del bambino dell'oratorio di Schlieren e la Festa dei Re Magi del Coro Voci Bianche a Dietikon ha saputo coniugare tradizione e gioia, creando un legame profondo tra le diverse generazioni della nostra comunità. Bambini, giovani e adulti si sono uniti per condividere le proprie abilità, unendo le forze per preparare la recita, cantare e ballare, allestire il banco dolci e molto altro in un'atmosfera davvero unica. Questo connubio tra le generazioni ha reso il nostro Natale ancora più significativo, rafforzando i legami della nostra comunità. In questo spirito di condivisione e amore per la tradizione, guardiamo con ottimismo al futuro, consapevoli che la forza della nostra comunità risiede nella collaborazione intergenerazionale e nella volontà di mettersi al servizio degli altri.



La comunità di Affoltern, come ci comunica la signora Gerardi, ha vissuto con gioia il periodo natalizio segnato da tanti bei momenti di condivisione. Il 16 dicembre nella chiesa di Bonstetten, il Consiglio pastorale ha organizzato la festa «Aspettando Natale». Durante la celebrazione della Santa Messa bilingue preparata da don Pietro e da don Antonio, i ragazzi del gruppo Aquiloni con la loro bravura hanno deliziato i presenti con tante canzoni natalizie. Dopo la messa i membri del consiglio hanno organizzato una cena per tutti i partecipanti che erano numerosi. Altri momenti di gioia sono stati la cena con il gruppo Tombola e la cena di Natale con i bambini del gruppo Aquiloni che hanno anche preparato dei gustosissimi biscotti. Anche il 25 dicembre 2023, c'è stata una discreta partecipazione alla Santa Messa. Il Consiglio pastorale ha preparato un momento di convivialità a conclusione della Santa Messa.



## AGENDA

### SANTE MESSE

- **Domenica 24 marzo, Palme**  
ore 8.45, Schlieren, con passione vivente e Corale S. Giuseppe  
ore 11.30, Dietikon con Coro Italiano  
ore 18.30, Affoltern a. A.
- **Mercoledì 27 marzo, ore 17.00**  
Dietikon, celebrazione bilingue della riconciliazione
- **Giovedì 28 marzo, ore 18.00**  
Dietikon, messa in Coena Domini
- **Venerdì 29 marzo, liturgia del Venerdì santo**  
ore 15.00 Schlieren, bilingue con Corale  
ore 17.30 Affoltern a. A.
- **Sabato 30 marzo, Sabato santo**  
ore 21.00 Dietikon (CH) concelebrazione
- **Domenica 31 marzo, Santa Pasqua**  
ore 8.45, Schlieren  
ore 11.30, Dietikon, con Coro Voci Bianche  
ore 18.30, Affoltern a. A.
- **Domenica 14 aprile, ore 11.15**  
Dietikon, cresime adulti

### ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Sabato 17 febbraio**  
ore 14.00 Obfelden, carnevale dei bambini  
ore 17.00 centro parrocchiale Schlieren, incontro interattivo, 1ª parte
- **Domenica 18 febbraio, ore 10.00**  
centro parrocchiale Schlieren, incontro interattivo, 2ª parte, a seguire pranzo
- **Venerdì 8 marzo, ore 18.00**  
S. Giuseppe, Dietikon, Festa della donna
- **Sabato 6 aprile, ore 19.00**  
Schlieren, concerto 50 anni Corale S. Giuseppe



Visitate il nostro sito web  
[www.mcli.ch/amt-limmattal](http://www.mcli.ch/amt-limmattal)



## MCLI DON BOSCO



Visitate il nostro  
sito web  
[www.mcli.ch/  
donbosco](http://www.mcli.ch/donbosco)

La MCLI Don Bosco è parrocchia personale, comprende tutto il territorio della città di Zurigo.  
**Sede** Feldstrasse 109, 8004 Zurigo  
**Parroco** dott. don Fulvio Gamba, 044 246 76 23, [segreteria@mcli.ch](mailto:segreteria@mcli.ch)  
**Vicario** don Arek Pietrzak, [arkadiusz.pietrzak@mcli.ch](mailto:arkadiusz.pietrzak@mcli.ch)

**Segreteria** Fernanda Censale, Sarah Salamone, 044 246 76 23, [segreteria@mcli.ch](mailto:segreteria@mcli.ch)  
**Orari di apertura** lunedì-venerdì ore 9.00-11.30, martedì-giovedì ore 14.00-16.00  
**Assistente sociale** lic. theol. Francesco Cosentino, orari consulenza (previa prenotazione telefonica)



**Gruppo di partecipanti**

## Nuove melodie a Don Bosco

**D**urante il primo fine settimana dell'Avvento, 80 giovani si sono recati alla Parrocchia san Giovanni Bosco di Zurigo per un workshop musicale organizzato insieme al gruppo internazionale Gen Verde, dal tema «Stand up now – we choose peace».

Le canzoni di Gen Verde incoraggiano il rispetto reciproco, la solidarietà, la pace e annunciano la Buona Novella attraverso la musica.

Il workshop è iniziato con il motto del sabato, «Scegliamo la pace!», che è stato presentato a tutti. I giovani si sono poi divisi nei vari laboratori. Hanno cantato, ballato, recitato e suonato le percussioni insieme. Durante lo spettacolo di domenica pomeriggio, gli uni hanno presentato agli altri ciò che avevano imparato, all'insegna del motto «Noi crediamo nel noi».

I membri del gruppo Gen Verde hanno tirato fuori il meglio dai nostri giovani e si percepiva la bella atmosfera che ha caratterizzato il gruppo durante il fine settimana.

I giovani sono infine partiti con il cuore pieno e dilatato, per abbracciare l'umanità e accogliere il prossimo, credendo nel bene e nell'altro.

✦ **YASIR SALEEM**



**Workshop Danza**



# 1920-1950: donne e laicato



**Suore della Immacolata Concezione «al lavoro»**

**N**el decennio 1920-1930, la Missione di Zurigo aggiorna e perfeziona l'assistenza agli emigrati, organizzando un doposcuola, un orfanotrofio e varie attività ricreative. Nel novembre 1932 si decide di iniziare la stampa di un bollettino mensile, al fine di consolidare e allargare la presenza pastorale sul territorio. Tramite un versamento di 2.50 franchi all'anno, i parrocchiani potevano ricevere un giornalino di quattro pagine contenente il calendario delle celebrazioni, il resoconto delle attività, statistiche (battesimi, matrimoni, funerali), elementi di puericultura e di morale familiare, catechismo, briciole di salesianità nonché alcune novelle o poesie a sfondo edificante. Particolare attenzione era riservata alla spiegazione della liturgia e della dottrina, mentre scarsissime erano le immagini; ogni tanto, qualche rara inserzione a pagamento. Dal 1935 comincia l'attività della gioventù femminile di Azione Cattolica: queste fanciulle, intraprendenti e decise, in pochi anni diventano una presenza insostituibile presso la Missione: vendono giornali, istituiscono la biblioteca, preparano feste, cuciono abiti, introducono l'adorazione eucaristica il primo venerdì del mese e il canto del vespro della domenica,

raggiungono le periferie esistenziali di allora tramite lettere e raduni. La seconda guerra mondiale, in apparenza, pare non interessare sacerdoti e fedeli; tuttavia, numerose furono le iniziative di assistenza a favore delle famiglie dei soldati, degli internati, dei profughi e della ricerca dei dispersi, in particolar modo a opera di don Bartolomeo Tedeschi. Nel 1949 muore don Luigi Varisco, direttore per un ventennio della Missione Cattolica, ultimo tra i salesiani a Zurigo ad aver conosciuto personalmente don Bosco e don Rua, grande amico dei poveri e confessore di diversi sacerdoti zurighesi: è la fine di un'epoca. La grande ondata migratoria dal sud Italia (ma non solo) verso la Svizzera e, in particolar modo, in direzione Zurigo, non accenna a fermarsi. Donne e uomini provenienti da terre martoriate dalla guerra, dalla povertà e dalle calamità naturali accorrono giorno e notte presso la nostra Missione, magari accompagnate da una lettera di raccomandazione del proprio parroco, alla ricerca di un lavoro e di una parola di speranza.

## ✚ CRONISTA



**La baracca dell'asilo**



**Operaie dell'orfanotrofio**

## 1950-1980 Concilio e contestazioni

**L**a cappella oramai non bastava più nemmeno per alcune messe dei giorni feriali e così, dopo anni e anni di prestiti, donazioni, lotterie e feste organizzate dal comitato «Pro nuova Chiesa», si giunge all'inaugurazione del tempio attuale (1953), in parte ancora da completare e, soprattutto, da pagare. In ogni caso, grazie al nuovo edificio sacro, comincia la stagione spiritualmente più intensa della nostra Missione: si moltiplicano e si perfezionano le liturgie, vengono frequentemente invitati vescovi e sacerdoti a celebrare, predicare e confessare (generalmente dalla Svizzera e dall'Italia, ma non mancano prelati provenienti dalle zone più disagiate dell'Europa e dell'Asia), prosegue l'attività di assistenza materiale, morale e spirituale agli italiani che vivono nelle baracche e si intensifica il grande lavoro dei volontari laici all'interno della Parrocchia, frutto di un sapiente connubio tra spirito salesiano e tradizione corporativa zurighese. Non è questo il momento di rivendicare l'italianità: il lavoro pastorale e sociale prosegue a ritmi martellanti tanto per opera dei sacerdoti e delle religiose quanto per mano dei laici. A questo proposito, giova ricordare l'opera meritoria della Lega Cattolica, della San Vincenzo e di tante altre varie realtà: le dame della carità, il circolo San Giovanni Bosco, le figlie di Maria, le «circoline», le varie corali, l'Azione Cattolica, la società parenti e molte altre. Negli anni Sessanta, mentre l'ondata migratoria non accenna a fermarsi, si diffonde anche tra i nostri parrocchiani l'eco del rinnovamento portato dal Concilio Vaticano II. Don Carlo Crespi e don Giuseppe Levrio si alternano come direttori e parroci, mentre la Missione si trasforma lentamente ma inesorabilmente, cercando di arginare la crisi della vita religiosa e la rivoluzione sessuale, di blandire la contestazione giovanile e la diffusione della droga e di rileggere il messaggio di Cristo e di san Giovanni Bosco con le lenti della contemporaneità, sempre tenendo conto dell'eterogeneità dell'utenza della Missione. Nel 1965, la nostra Parrocchia



**Ragazzi al concorso dello Zecchino d'oro**

viene inserita, al pari delle altre, nel meccanismo di finanziamento ecclesiale basato sull'imposta sul culto. La fiducia dei salesiani di allora verso il sistema duale e la stima delle organizzazioni cittadine verso l'opera di questi ultimi garantiranno un periodo di lungo respiro economico e lo sviluppo di vari progetti a medio e lungo termine a vantaggio dell'emigrazione italiana a Zurigo.

✚ **CRONISTA**



**Il Coro Santa Cecilia**





Logo categoria bambini



Logo categoria adulti

## ATTIVITÀ PARROCCHIALI

### Incontro sul sistema scolastico svizzero

Giovedì 1° febbraio, ore 19.00

### Incontri giovani famiglie

Sabato 3.2./2.3./6.4., ore 18.30

### Corso di ballo

Sabato 10.2./9.3./13.4./27.4., ore 19.00

### Corso formativo sull'alimentazione, ore 15.00

Giovedì 22.2./7.3./21.3./11.4./25.4.

### Weekend di preparazione al matrimonio

Sabato 2 e domenica 3 marzo 2024

### Concorso

I due loghi che hanno vinto il concorso bandito in occasione del 125mo anniversario della nostra Parrocchia.

Grazie a tutti i partecipanti!



## AGENDA

### SANTE MESSE

- **Mercoledì delle ceneri, 14 febbraio**  
18.00 S. Messa – Imposizione delle ceneri
- **Martedì 27 febbraio**  
17.00 Via Crucis per persone anziane
- **Domenica 17 marzo**  
16.00 Ritiro spirituale  
Canto dei vesperi e benedizione eucaristica, possibilità di confessarsi
- **Domenica delle Palme, 24 marzo**  
11.00 Santa Messa solenne
- **Giovedì santo, 28 marzo**  
16.00-18.00 Confessioni  
19.00 Santa Messa in Coena Domini
- **Venerdì santo, 29 marzo**  
10.00-12.00 Confessioni  
15.00 Liturgia solenne  
17.30 Via Crucis per bambini
- **Sabato santo, 30 marzo**  
10.00-12.00 Confessioni  
17.00-18.00 Confessioni  
21.00 Solenne veglia pasquale
- **Domenica di Pasqua, 31 marzo**  
Sante Messe solenni secondo l'orario solito (S. Messa a Oerlikon sospesa)
- **Domenica 7 aprile**  
15.00 Ora della divina misericordia



Visitate il nostro sito web  
[www.mcli.ch/donbosco](http://www.mcli.ch/donbosco)



## MCLI SAN FRANCESCO



Visitate il nostro  
sito web  
[www.sanfrancesco-  
winterthur.ch](http://www.sanfrancesco-winterthur.ch)

La MCLI San Francesco è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.  
**Sede** St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur  
**Parroco** dott. don Daniele Faedo, 052 266 01 28, [daniele.faedo@kath-winterthur.ch](mailto:daniele.faedo@kath-winterthur.ch)  
**Vicario** don Luca Capozzo, 052 266 01 24, [luca.capozzo@kath-winterthur.ch](mailto:luca.capozzo@kath-winterthur.ch)

**Ass. Sociale** Gabriella Prudenza, 052 266 01 26, [gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch](mailto:gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch)  
**Segreteria** Loretta Veroni, 052 212 41 91, [sanfrancesco@kath-winterthur.ch](mailto:sanfrancesco@kath-winterthur.ch)  
**Orari di segreteria** lunedì, giovedì e venerdì ore 8.30-12.00 / ore 13.00-17.00; martedì ore 13.00-17.00, mercoledì chiuso  
**Orari di apertura Ass. Sociale** mercoledì ore 14.30-18.00, giovedì ore 9.30-12.00 / ore 14.30-18.00



Immagine: hosnysalah, Pixabay

**Guerra Gaza**

## Cenere e luce

**N**ell'articolo di apertura (p. 5-6) abbiamo parlato di due luoghi simbolo della storia e dei sogni di Israele, il deserto e il giardino come luoghi teologici contenenti in germe la forza di conversione del proprio cuore, un progetto di salvezza integrale coinvolgente ogni cosa, umanità e creature tutte. Come pensare però la bellezza di questa immagine dopo ciò che sta accadendo nella terra delle tre fedi monoteistiche, Ebraismo, Cristianesimo e Islam? Città devastate dalla guerra, uomini e donne sopravvissuti, ricoperti di polvere e cenere a cercare tra le macerie i propri cari dispersi, i parenti o gli amici. Come sostenere ancora l'idea che nel bombardamento di un ospedale possa celarsi il volere di Dio, qualunque dio?

La questione urge nel fondo della coscienza di ciascuno, perché al di là delle ragioni che hanno portato a innescare il drammatico meccanismo bellico, rimane pur sempre la domanda: ma in nome di Dio non si potrebbe dire basta? Tra le Parole di Dio non c'è anche pace?

Le rivendicazioni territoriali dei palestinesi e degli israeliani risalgono a un lontano passato e da allora la convi-

venza dei due popoli è diventata progressivamente più difficile tra tensioni, occupazione e resistenza armata. Seppure vi siano da entrambe le parti ragioni per motivare attacchi e ritorsioni, come giustificare la ferocia, la crudeltà, le atrocità commesse su migliaia di persone innocenti? Come non fare i conti con la sproporzione tra causa ed effetto, tra attacco e ritorsione?

La linea di demarcazione che separa l'umano dal disumano è stata superata e il paradigma del potere innestato con forti elementi religiosi che ha sedotto e distrutto regni e persone lungo tutta la storia in ogni parte del mondo è messo ancora davanti ai nostri occhi con drammatica evidenza. Anche noi cristiani in un lontano passato abbiamo fatto i conti con queste terribili dinamiche, Crociate docet. Vedremo mai la luce che «fa risplendere la vita» (2 Tm1,10) se nessuno pronuncerà mai la parola pace in nome del proprio Dio? Vi potrà mai essere una qualche rinascita o ripartenza se nessuno si inginocchierà mai davanti all'altro per chiedere perdono?

✚ **DON DANIELE FAEDO**



# Coro Voci Bianche della Cappella Musicale Cattedrale di Como

**D**a poco più di un anno la nostra missione ha intrapreso l'impegno di offrire ai fedeli la possibilità di poter partecipare a momenti di riflessione, aiutati dalla musica, in prossimità dei tempi forti dell'anno liturgico o di ricorrenze particolari. Durante lo scorso Triduo pasquale 2023 i riti sono stati animati dalla corale della missione con l'intervento di un trombettista professionista.

L'impegno «quotidiano» che svolge la Corale San Francesco e il suo direttore M° Salvatore Cirillo, che si ritrova settimanalmente per le prove e anima alcune messe durante l'anno pastorale, si inserisce in questo cammino, che aggiunge solennità e invita alla riflessione sul mistero eucaristico durante le celebrazioni.

Nel mese di settembre la Corale San Francesco ha intrapreso un percorso con la vocal coach Giulia Guarneri-Hörler per poter lavorare e migliorare la vocalità e l'intonazione. Questo percorso si è concluso con il concerto in onore del patrono san Francesco che ha visti impegnati, oltre alla corale, il M° Guarneri, l'oboista Davide Fiorentini e l'organista della missione Paolo Gazzola.

Sempre per offrire la possibilità di riflettere sui misteri della nostra fede e prepararsi all'avvento del Natale, il 16 dicembre 2023 nella chiesa di St. Martin in Effretikon abbiamo ospitato le «Voci Bianche della Cattedrale» sezione della Cappella Musicale della Cattedrale di Como, istituzione fondata nel 1637. Il gruppo, accompagnato all'organo dal M° Lorenzo Pestuggia, organista titolare della cattedrale, e diretto dal M° Antonello Rizzella, ha animato la messa delle ore 18.00 e offerto un momento di meditazione con brani tradizionali del repertorio natalizio subito dopo la celebrazione.

In una società che corre sempre più frenetica verso nuove innovazioni, la musica sacra vuole esse un invito a prendersi un momento per sé, entrare in chiesa, riascoltare i capolavori scritti e fruiti dalle generazioni dei nostri antenati e riflettere sui misteri divini che sono stati tramandati fino ai giorni nostri.

✚ **M° PAOLO GAZZOLA**



Immagine: xxx

**Coro Voci Bianche Cappella Musicale Cattedrale di Como**





Immagine: MCLI

**Ballo e tanto divertimento durante la castagnata comunitaria nella sala parrocchiale del Sacro Cuore**



**Beppi e Remo i nostri caldarroastai**



Immagine: F. Mezzasalma

**Castagnata adultissimi**



Immagine: MCLI

**Catechesi bibliche**





## AGENDA

# Attività delle missioni

### Carnevale

Giovedì 8 febbraio alle ore 14.30 presso la sala parrocchiale di San Pietro e Paolo, Laboratorium-str. 5, il gruppo Adultissimi festeggerà il carnevale, tra musica e allegria. Iscrizioni presso la segreteria.

Sabato 10 febbraio dalle ore 14.00 alle ore 16.00 festa di carnevale dell'Oratorio.

Dalle ore 19.00 alle ore 24.00 festa di carnevale per tutta la comunità presso la sala del Sacro Cuore.

### Pellegrinaggio ad Assisi

Dal 9 al 12 maggio durante il ponte dell'Ascensione la Parrocchia propone un pellegrinaggio nei luoghi francescani. Visiteremo Assisi, Gubbio e Perugia. Prenotare in segreteria entro il 12 aprile.

### Quaresima e settimana santa

Venerdì 16 e 23 febbraio, 1°, 8, 15 marzo alle ore 19.30 Via Crucis S. Martin, Effretikon, e ore 20.00 SS. Pietro e Paolo, Winterthur.

Venerdì 22 marzo alle ore 19.30 Via Crucis S. Martin, Effretikon; celebrazione penitenziale comunitaria alle ore 19.30 S. Ulrich, Rosenberg, Winterthur.

28 marzo, Giovedì santo: **S. Messa**

#### **In coena Domini e lavanda dei piedi**

ore 18.00 SS. Pietro e Paolo, Winterthur

29 marzo, Venerdì santo: **liturgia della Passione**

ore 18.00 S. Martin, Effretikon

ore 18.00 SS. Pietro e Paolo, Winterthur

30 marzo, Sabato santo: **veglia pasquale**

ore 18.30 SS. Pietro e Paolo, Winterthur

31 marzo, **Pasqua del Signore**

ore 9.00 S. Martin, Effretikon

ore 10.00 S. Lorenzo, Winterthur

ore 11.00 S. Cuore, Winterthur

ore 18.15 SS. Pietro e Paolo, Winterthur.



### SANTE MESSE

#### ◦ Winterthur - S. Lorenzo - 10.00

Febbraio 4, 11, 18, 25

Marzo 3, 10, 17, 24, 31

Aprile 7, 14\*, 21, 28

#### ◦ Winterthur - Sacro Cuore - 11.00

Febbraio 4, 11, 18, 25

Marzo 3, 10, 17, 24, 31

Aprile 14, 21, 28

#### ◦ Winterthur - SS. Pietro e Paolo - 18.15

Febbraio 4, 11, 18, 25

Marzo 3, 10, 17, 24, 31

Aprile 7, 14, 21, 28

#### ◦ Winterthur - S. Ulrich - 18.30

Febbraio 21, 28

Marzo 6, 13, 20

Aprile 3, 10, 17

#### ◦ Seuzach - S. Martin - 17.00

Febbraio 4, 18

Marzo 3, 17

Aprile 7, 21

#### ◦ Pfungen - S. Pirminius - 18.00

Febbraio 10, 24

Marzo 9, 23

Aprile 13, 27

#### ◦ Kleinandelfingen - SS. Sigisbert e Placidus - 9.00

Febbraio 18

Marzo 17

Aprile 21

#### ◦ Effretikon - S. Martin - 18.00

Febbraio 3, 10, 17, 24

Marzo 2, 9, 16, 23

Aprile 6, 13, 20, 27

#### ◦ Turbenthal - Herz Jesu - 8.30

Febbraio 17

Marzo 16

Aprile 20

\* A partire da domenica 14 aprile la Santa Messa nella chiesa S. Lorenzo (sala grande) si svolgerà alle ore 9.00.



Visitate il nostro sito web  
[www.sanfrancesco-winterthur.ch](http://www.sanfrancesco-winterthur.ch)



## MCLI FLUGHAFEN



Visitate il nostro  
sito web  
[www.mcli.ch/  
flughafen](http://www.mcli.ch/flughafen)

La MCLI Flughafen Unità Pastorale comprende le parrocchie di Bassersdorf, Bülach, Dielsdorf-Niederhasli-Niederglatt, Dietlikon, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang, Wallisellen.

**Sede** Rosenweg 5, 8302 Kloten,  
044 813 47 55, [flughafen@mcli.ch](mailto:flughafen@mcli.ch)

**Missionario moderatore** dott. don Patryk  
Kaiser, 079 779 43 46, [patryk.kaiser@mcli.ch](mailto:patryk.kaiser@mcli.ch)

**Missionario** don Gabriel Tirla, 044 813 47 55,  
[gabriel.tirla@mcli.ch](mailto:gabriel.tirla@mcli.ch)

**Collaboratrice Pastorale** Maria Rizzo,  
076 566 98 88, [maria.rizzo@mcli.ch](mailto:maria.rizzo@mcli.ch)

**Segreteria** Maria Grazia Pellegrino,  
044 813 47 55, [maria.pellegrino@mcli.ch](mailto:maria.pellegrino@mcli.ch)

**Orari di apertura** mattina lunedì-venerdì:  
9.00-12.00, pomeriggio solo lunedì:  
15.30-17.30



Basilica San Pietro, Roma

## I nostri Papi

**I**o sono nato a Roma. Noi romani abbiamo un rapporto particolare con il Papa che per forza di cose e sotto certi aspetti noi consideriamo quasi come una persona di casa o un vicino. Per noi tutto sommato è facile poterlo vedere o incontrare, da lontano. Tutte le domeniche lo si può salutare a Piazza San Pietro quando si affaccia alla finestra per l'Angelus. Lo si può incontrare durante le sue visite pastorali in città, perché lui è il nostro vescovo, il Vescovo di Roma. Sicuramente lo si può trovare a Piazza di Spagna per la festa dell'Immacolata o partecipare alle sue messe di Natale e Pasqua. La linea spirituale che caratterizza il pontificato di ogni Papa, volenti o nolenti, lascia un'impronta nei nostri animi, segna indelebilmente un tratto nella nostra vita e di certo scrive la storia.

Ma chi è il Papa? Benedetto XVI né da una chiara definizione nell'allocuzione da lui preparata, nel gennaio 2008,

per il suo intervento, poi annullato, all'Università La Sapienza di Roma. «Il Papa è anzitutto Vescovo di Roma e come tale, in virtù della successione all'apostolo Pietro, ha una responsabilità episcopale nei riguardi dell'intera Chiesa cattolica. La parola «vescovo» – episkopos, che nel suo significato immediato rimanda a «sorvegliante», già nel Nuovo Testamento è stata fusa insieme con il concetto biblico di Pastore: egli è colui che, da un punto di osservazione sopraelevato, guarda all'insieme, prendendosi cura del giusto cammino e della coesione dell'insieme. In questo senso, tale designazione del compito orienta lo sguardo anzitutto verso l'interno della comunità credente. Il Vescovo – il Pastore – è l'uomo che si prende cura di questa comunità; colui che la conserva unita mantenendola sulla via verso Dio, indicata secondo la fede cristiana da Gesù – e non soltanto indicata: Egli stesso è per noi la via.» A mio modo di vedere in nessun'altra religione al modo esiste una figura equi-



pollente a quella del Papa. Nell'Ebraismo ci sono i Rabbi ciascuno interprete della Torah nelle proprie comunità. Nell'Islam sciita ci sono Imam e Ayatollah, in quello sunnita Imam e Califfi. In entrambi i casi guide delle proprie comunità in nome di Allah secondo il Corano. La Chiesa ortodossa è una comunione di Chiese autocefale, ciascuna con un Patriarca (con il primato di quello Costantinopoli). Nelle Chiese protestanti ci sono i pastori che guidano le proprie comunità sulla base dei quattro principi teologici di Solus Christus, Sola Gratia, Sola Fides et Sola Scriptura. La Chiesa anglicana ha una struttura clericale derivata dalla Chiesa cattolica, ma da Enrico VIII in poi riconosce nel re d'Inghilterra il suo capo. I monaci buddisti sono esempio per le proprie comunità ma non hanno un'investitura divina. In questo eterogeneo spettro di singolarità si distingue la figura ecumenica del Papa che, citando Ratzinger, «proprio come Pastore della sua comunità, è diventato sempre di più anche una voce della ragione etica dell'umanità». Affermazione che trova conferma laica nella chiara risposta data dal presidente Bush a un membro del suo staff quando, in occasione della visita negli USA, gli chiese perché andasse personalmente ad accogliere all'aeroporto Papa Ratzinger, dato che non lo aveva mai fatto con nessuno prima, in situazioni analoghe. La risposta: «Semplice, perché è il più grande leader spirituale del mondo.»

Gli antichi romani, specialmente in età repubblicana, usavano datare gli eventi indicando il nome del console in carica al tempo del fatto. Lo stesso potremmo fare noi usando come riferimento temporale l'anno di pontificato del Papa in carica al tempo della narrazione.

Io per esempio potrei dire di essere nato e stato battezzato a Roma nel penultimo anno di pontificato di Papa

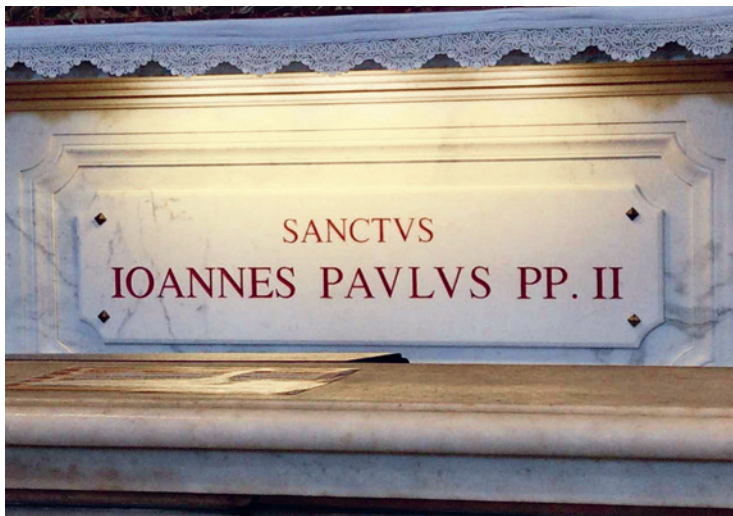
Pio XII (morto nel 1958). Questo è il Papa che ha guidato la Chiesa durante la seconda guerra mondiale. Criticato da molti per la sua, diciamo, non dichiarata ostilità ai regimi nazisti e fascisti. In seguito la storia ha dimostrato quanto in realtà egli, discretamente, si fosse adoperato per nascondere migliaia di famiglie ebraiche, in Vaticano e in tante altre strutture vescovili in Europa per strapparle alla cieca furia razziale ed evitarne così deportazione e sterminio nei lager nazisti. L'asilo l'ho terminato sotto il pontificato del suo successore: Papa san Giovanni XXIII.

#### «Papa buono»

Il Papa buono che sapeva parlare ai bambini e al cuore della gente. Ricordo ancora il tono allegro e gioviale della sua voce quando raccomandava ai genitori di tornare a casa e dare una carezza ai propri figli. Fu il Papa del Concilio Vaticano II che negli anni che seguirono portò alla celebrazione delle Sante Messe nelle lingue nazionali, lasciando il latino per gli eventi speciali. L'altare tornò ad essere un tavolo come nell'ultima cena con fedeli attorno. Una celebrazione più coinvolgente e comprensibile a tutti. Fin da subito si manifestarono resistenze a queste innovazioni, in particolare negli ambienti clericali aggrappati alla tradizione, tutt'oggi ancora presenti. Durante il pontificato del suo successore, san Paolo VI, ho completato la scuola dell'obbligo, ricevuto la prima comunione e la cresima, completato il liceo e iniziata l'università. Paolo VI fu un Papa, diciamo, meno capace di comunicare diritto al cuore della gente, ma che continuò la via delle riforme del Concilio Vaticano II e si trovò ad affrontare la barbara stagione del terrorismo che chiuse nel sangue il tempo delle proteste studentesche del '68. Nel 1978 la stella del beato Papa Giovanni Paolo I brillò solo per 33 giorni, sufficienti però a lasciare una profonda e indelebile traccia in tutto il mondo cattolico. Il suo successore



Basilica San Pietro di notte

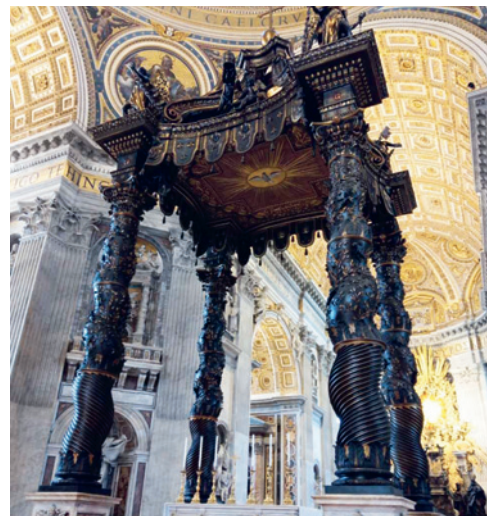


**Tomba di Papa Giovanni Paolo II**

fu Papa san Giovanni Paolo II, il Papa polacco, l'unico nella storia della Chiesa. Un gigante della fede che con il suo incrollabile amore protesse la liberazione del popolo polacco dal giogo della dittatura comunista, il passo decisivo verso il crollo del muro di Berlino e il disfacimento dell'URSS. Un gigante capace di vincere anche le pallottole del terrorismo e gridare la scomunica della Chiesa agli uomini di mafia. Durante il lungo pontificato di Papa Wojtyla mi sono laureato, messo su famiglia e avuto tre figli, uno a Roma e due a Zurigo. Dopo questa sequenza di Santi Papi e Padri, nel 2005 sale al soglio di Pietro Papa Benedetto XVI, già Prefetto per la Congregazione della Dottrina della Fede e Collaboratore di Giovanni Paolo II. Un grandissimo professore di teologia, che probabilmente sarà presto proclamato Dottore della Chiesa. Ma il suo carattere timido e il forte accento tedesco inizialmente non lo fanno sentire tanto vicino alla gente.

### **Papa Ratzinger**

Per i romani subito e per il mondo intero poi diventa Papa Ratzinger. Io stesso percepì questa distanza quando, partecipando una volta alla benedizione domenicale in Piazza San Pietro, rimasi poco entusiasmato e coinvolto dalle sue preghiere in latino e dalla sua preferenza a esibire le cotte rosse. Con la riapertura alle celebrazioni in latino le fronde tradizionaliste che da sempre si oppongono ai progressi del Concilio Vaticano II riprendono vigore in Vaticano e nel mondo. In realtà Papa Ratzinger, per come io posso capire, ha solo apprezzato certe manifestazioni formali della tradizione, senza mai nella sostanza operare in senso anti conciliare. Egli è stato un grande teologo uso a rivolgersi uditori in ambienti universitari ma non un grande comunicatore. Questo può spiegare il malinteso, più mediatico che effettivo, con il mondo islamico, scaturito dal suo discorso di Ratisbona, la sua università, in cui per spiegare che non agire secondo ragione è contrario alla natura di Dio, cita un dialogo tra l'imperatore bizantino Manuele II Paleologo e un dotto persiano sulla



**Altare della Basilica San Pietro**

guerra santa usata per la diffusione dell'Islam, pur avendo chiaramente detto che non condivideva le parole dell'imperatore. La ricerca della ragionevolezza della fede e della conciliazione tra ragione e fede, che si esalta nell'amore infinito della ragione creatrice, è stato il tema primario che gli ha permesso di comunicare, come pochi altri con il secolarismo positivo americano e anglosassone e il mondo islamico. Quest'ultimo dialogo poi continuato da Papa Francesco. In seguito gli scandali sessuali e finanziari e le pressioni delle diverse anime clericali della Chiesa, uniti a problemi di salute, portarono Benedetto XVI alla decisione, che Dante, per Celestino V 700 anni prima, aveva definito «il gran rifiuto». Solo poche volte in tutta la storia della Chiesa è stata esercitata la rinuncia papale al ministero di Pietro. A lui succede Papa Francesco e per la prima volta nella storia si vede in Vaticano la coabitazione di un Papa emerito, Benedetto XVI, e di un Pontefice in carica. Una coabitazione positiva e stimolante per la guida della Chiesa. Papa Francesco è stato poi il primo Papa a officiare le esequie del suo predecessore. Senza forse accorgercene dal 2013 al 2023 siamo stati tutti testimoni di un periodo della storia della Chiesa finora unico e forse irripetibile.

### **«Due Papi»**

Di contro tornando alla mia comune cronistoria personale posso ricordare che nel settimo anno di pontificato di Papa Francesco sono diventato nonno e che nel nono ho concluso la mia vita lavorativa attiva. Papa Francesco, primo gesuita al soglio di Pietro, ha un grande carisma. Al centro della sua azione c'è l'uomo con tutta l'umanità di cui l'uomo stesso ha bisogno e l'attenzione per la cura dei più deboli e fragili. Semplificando molto si può dire che Papa Ratzinger ha più rappresentato l'anima Magister (Maestra) della Chiesa mentre Bergoglio rappresenta più quella Mater (Madre). In realtà entrambi posseggono e hanno posseduto tutte e due queste anime indispensabili a guidare la Chiesa. Usando una termino-





### Ultimi Papi

logia tipica del mondo del calcio si potrebbe osare a dire che durante la coabitazione hanno giocato in coppia come due fuoriclasse. Oggi le fronde tradizionaliste si sentono orfane di Benedetto XVI e si dicono osteggiate da Francesco che accusano per la revoca della liberalizzazione del latino e l'apertura alle coppie risposate e dello stesso sesso. In realtà entrambi, Benedetto XVI e Francesco, hanno sempre proseguito nel cammino conciliare senza guardare indietro. «La tentazione di tornare indietro» è uno dei mali dei mali che attanaglia la Chiesa come ha precisato Francesco. Da quello che capisco io la sfida della Chiesa oggi è sì essere testimone del messaggio di Cristo, come nel passato, ma di rendere questo messaggio sempre attuale per le nuove generazioni, sempre più laicizzate. Con buona pace dei tradizionalisti direi che Francesco ha chiesto di non sbattere la porta a chi risposato cerca un riavvicinamento al sacramento della comunione. Parimenti per le coppie dello stesso sesso, che per natura intrinseca delle cose, non rispondono né al progetto divino della creazione né a quello naturale della riproduzione, ha invitato la Congregazione delle Fede a non usare parole di condanna ma di cercare «la presenza in tali relazioni di elementi positivi, che in sé sono pur da apprezzare e valorizzare», ma indicandone come non appropriata la benedizione. Da alcuni anni nella parrocchia del paese di origine di mio padre in Italia è stata affidata a un giovane parroco che dice di non accettare il Concilio Vaticano II e di seguire le direttive del Concilio di Trento (aperto da Paolo III nel 1545). Non so se questo permetta, per esempio, di aggirare il dogma dell'infallibilità sancito nel Concilio Vaticano I indetto da Papa Pio IX nel 1870. Senza voler discuterne in merito, credo che questo aggrapparsi alla tradizione e alle forme sia veramente un male che appesantisce e avvelena la Chiesa, nello stesso modo in cui simili atteggiamenti appesantiscono e avvelenano la società civile.

✚ **RANIERO BURATTA**



## AGENDA

### ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Mercoledì 14.2. Ceneri**  
Dielsdorf ore 19.00  
Kloten ore 19.30 cappella
- **Mercoledì 13.3. Liturgia penitenziale**  
Bülach ore 19.00 confessioni
- **Sabato 23.3. Liturgia penitenziale**  
Kloten ore 14.00-16.00 confessioni
- **Domenica 24.3. Palme**  
**Passione del Signore**  
Dietlikon ore 8.15    Bülach ore 9.45  
Kloten ore 10.00    Dielsdorf ore 11.30  
Glattbrugg ore 11.45  
Regensdorf ore 17.00
- **Lunedì 25.3. S. Messa crismale**  
Cattedrale di Coira ore 10.30
- **Mercoledì 27.3. gruppo terza età**  
Dielsdorf ore 14.30
- **Giovedì Santo 28.3. Ultima Cena**  
Niederhasli ore 18.30 in Coena Domini  
Kloten ore 19.30  
Bülach ore 21.30 adorazione del SS.
- **Venerdì Santo 29.3.**  
Kloten ore 15.00 Liturgia Venerdì Santo e adorazione della Croce  
Dietlikon ore 18.00 Via Crucis  
Bülach ore 18.30 Liturgia Venerdì Santo e adorazione della Croce
- **Sabato Santo 30.3. Veglia Pasquale**  
Embrach ore 19.00  
Kloten ore 21.00
- **Domenica 31.3. Pasqua di Risurrezione**  
Wallisellen ore 8.30  
Bülach ore 9.15  
Kloten ore 10.00  
Dielsdorf ore 11.15  
Glattbrugg ore 11.45  
Regensdorf ore 17.00
- **Lunedì dell'Angelo 1.4. Pasquetta**  
Bülach ore 10.00 ted./ital.  
Kloten ore 10.00 cappella



Visitate il nostro sito web  
[www.mcli.ch/flughafen](http://www.mcli.ch/flughafen)



## MCLI OBERLAND-GLATTAL



Visitate il nostro  
sito web  
[www.mcli.ch/  
oberland-glattal](http://www.mcli.ch/oberland-glattal)

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende  
le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal,  
Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen,  
Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee,  
Wetzikon e Gossau.

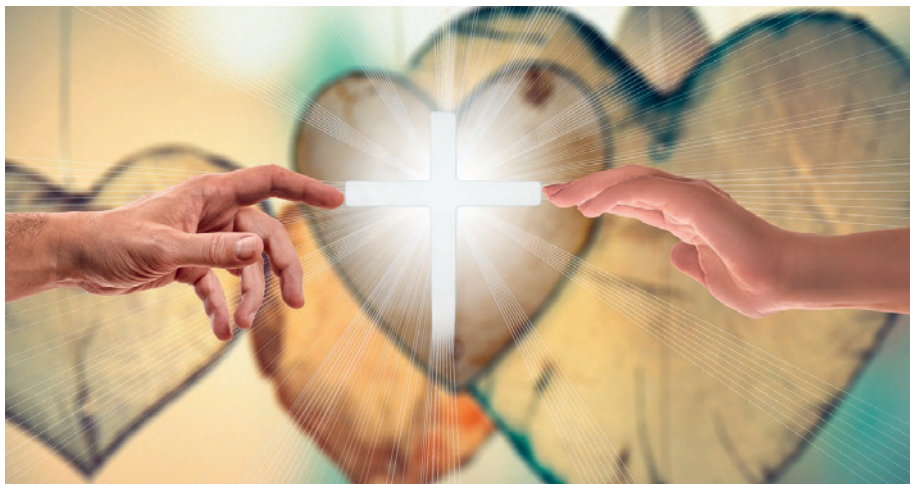
**Sede** Neuwiesenstrasse 17<sup>a</sup>, 8610 Uster

**Missionario moderatore** don Arturo Janik,  
079 652 93 76, [arturo.janik@mcli.ch](mailto:arturo.janik@mcli.ch)

**Missionario** don Quintino Pecoraro,  
079 692 89 27, [quintino.pecoraro@mcli.ch](mailto:quintino.pecoraro@mcli.ch)

**Segreteria** Maria Trivellin/Antonella Casciato,  
044 944 85 20, [oberland@mcli.ch](mailto:oberland@mcli.ch)

**Orari di apertura** tutte le mattine ore  
8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì e  
venerdì) ore 14.30-18.00



**Lasciamoci guidare dalla luce dell'amore divino!**

## L'amore è il fondamento della vita

**A** miamo Dio perché Dio stesso ci ha amati per primo. Se uno dice «lo amo Dio» e odia il suo fratello, è bugiardo, perché chi non ama il fratello che vede, non può amare Dio che non si vede. L'amore di Dio consiste nell'osservare i Suoi comandamenti, i Suoi comandamenti non sono gravi (1 Gv 4,19-5,4).

I comandamenti di Dio sono il fondamento su cui dobbiamo costruire, come seguaci di Cristo, la nostra umanità e la nostra vita nella società. Il decalogo indica la giusta direzione del cammino di vita di ogni cristiano, il cui fine ultimo e superiore è la salvezza. Per comprendere bene il significato del decalogo, dobbiamo anzitutto essere consapevoli che esso non è una limitazione della libertà umana, ma il modo migliore e collaudato per avere un vero incontro con Dio. Nel pellegrinaggio terreno, questo incontro si realizza attraverso la comunione con l'altro. Che cosa dobbiamo fare, allora, per valorizzare ogni incontro con l'altra persona e per avvicinarci sempre di più a Dio? La risposta è inequivocabile: dobbiamo sempre lasciarci guidare dal comandamento di amare Dio e il prossimo! L'amore è la misura della nostra fede e

il senso della vita. L'amore non può ridursi a belle parole o dichiarazioni, ma deve manifestarsi in fatti concreti. Il vero amore è visibile, offre il bene per gli altri.

Ogni persona amata ne trae beneficio a vari livelli, ma la grazia più grande è data a chi sa amare gli altri. Nel costante trambusto quotidiano, vogliamo «rallentare» almeno per un attimo e chiedere a ciascuno di noi, nel profondo del nostro cuore, che tipo di amore siamo in grado di dare ai nostri cari nelle nostre famiglie, nei nostri quartieri o nei luoghi di lavoro? O forse dovremmo provare a porci questa domanda certamente più difficile: quali sentimenti abbiamo nei nostri rapporti con i nostri nemici, cerchiamo almeno di amarli secondo il comandamento di amare ogni prossimo? Non abbiamo paura di porci queste domande, perché questo è il primo passo nella giusta direzione.

✠ **DON ARTURO JANIK**





**1** I gruppi anziani della MCLI uniti per la danza della pace **2-3** Teatrino di san Nicolò a Dübendorf **4** Il gatto del quartiere della Missione visita Gesù Bambino **5-6** Festa della famiglia a Wetzikon **7** Visita ai mercatini di Natale di San Gallo

## Pomeriggio teatrale a Dübendorf

Dopo il periodo pandemico che ci ha costretti a una lunga e forzata inattività, che ha bloccato tutto e tutti, si cerca di ripartire con questo primo progetto culturale con la speranza di poterne mettere in cantiere molti altri, con la collaborazione della Missione Glattal-Oberland e della Colonia Libera Italiana di Dübendorf. Domenica 12 novembre 2023 alle ore 15.00 è andata in scena la commedia «La locandiera» di Carlo Goldoni, rappresentata dal gruppo «I Beccafichi» di Zurigo. È un gruppo composto da ex studenti universitari che è stato fondato nel 1984. Inutile dire che è stato un successo apprezzato dal pubblico presente venuto a vederli. Per chi non conosce la commedia, la morale del pezzo del Goldoni si ricollega all'ars amandi, un tempo riservato agli uomini: l'uomo deve essere messo in guardia da malizie e tranelli escogitati dalle donne, furbe e dotate di armi di seduzione pericolose. La commedia è stata adattata liberamente dall'omonima commedia di Carlo Goldoni, con la regia di Enzo Scanzi. È stato un pomeriggio divertente e apprezzato da tutti i presenti in sala che hanno potuto gustare un abbondante rinfresco offerto dal team organizzativo. Ringraziamo vivamente tutti gli spettatori e coloro che hanno lavorato dietro le quinte per il successo del progetto.



## Sportello sociale a Uster

Ogni due settimane è presente nel centro parrocchiale di Uster lo «Sportello sociale» del Circolo ACLI in collaborazione con il Patronato ACLI di Zurigo per il disbrigo di tutte le pratiche relative a:

- pensione vecchiaia/anzianità italiana/svizzera
- pensione invalidità
- pensione superstiti
- controllo contributi sociali italiani/svizzeri
- estratto conto inps/avs
- dichiarazione fiscale svizzera (Steuererklärung)
- dichiarazione fiscale italiana
- dichiarazione imu (imposta municipale sulla casa)
- informazioni sul consolato italiano e comune svizzero

Per qualsiasi domanda contattare Salvatore Dugo al seguente indirizzo e-mail: [s.dugo@ggaweb.ch](mailto:s.dugo@ggaweb.ch)



## AGENDA

### SANTE MESSE

- **Mercoledì delle ceneri 14 febbraio**  
18.00 Wetzikon (SF)  
18.00 Dübendorf  
20.00 Uster
- **Sabato delle Palme 23 marzo**  
18.00 Bauma e Oetwil am See (ted./ital.)
- **Domenica delle Palme 24 marzo**  
8.45 Dübendorf    9.00 Wetzikon  
11.15 Uster    11.15 Pfäffikon  
18.00 Volketswil
- **Adorazione eucaristica e confessioni**  
**Lunedì 25 marzo**  
19.30 Uster
- Martedì 26 marzo**  
17.30 Dübendorf
- Mercoledì 27 marzo**  
17.00 Wetzikon
- **Giovedì santo 28 marzo**  
18.00 Coena Domini Pfäffikon  
19.30 Coena Domini Wetzikon HG  
20.00 Coena Domini ted./ital. Uster
- **Venerdì santo 29 marzo**  
17.00 Liturgia della passione Uster  
18.30 Liturgia della passione Dübendorf
- **Sabato santo 30 marzo**  
21.00 Veglia pasquale Wetzikon SF  
23.00 Veglia pasquale Volketswil
- **Domenica di Pasqua 31 marzo**  
8.45 Dübendorf    9.00 Wetzikon HG  
11.15 Uster    11.15 Pfäffikon
- **Lunedì dell'Angelo 1° aprile, ore 9.45**  
Uster, S. Messa concelebrata ted./ital.

### ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Venerdì 8, 15 e 22 marzo, ore 19.30**  
Corso prematrimoniale nella sala sotto la chiesa di Uster
- **Venerdì 8, 15 e 22 marzo, ore 20.00**  
Corso di cresima per adulti nella sala 3 del centro parrocchiale di Uster



Visitate il nostro sito web  
[www.mcli.ch/oberland-glattal](http://www.mcli.ch/oberland-glattal)





## MCLI ZIMMERBERG



Visitate il nostro  
sito web  
[www.mcli.ch/  
zimmerberg](http://www.mcli.ch/zimmerberg)

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

**Sede** Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

**Missionario** don Ihor Boyarskyy,  
igor.boyarskyy@mcli.ch  
**Segreteria** Adriana My, 044 725 30 95,  
horgen@mcli.ch  
**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì  
ore 8.00-11.30

# Una storia della provvidenza

**E**ra lontano 2000 in Ucraina. Un seminarista, finita la settimana degli studi, tutto contento, correva alla stazione degli autobus per andare a casa dei genitori che non vedeva da un mese (secondo le regole del seminario si poteva andare a casa solo due giorni al mese). Per risparmiare i pochi soldi che i genitori potevano dargli, non prese tram. La sua borsa piena di barattoli vuoti e contenitori di plastica accuratamente lavati era compagna fedele dei suoi viaggi. A ritorno sarà riempita dalle cose buonissime della sua mamma, che si preoccupava che suo figlio in seminario mangiasse poco.

### Il Signore ci mette alla prova

«Finalmente tra 5 ore vedrò i miei genitori», pensava felice. Mancavano 20 minuti alla partenza dell'autobus che lo avrebbe portato nel suo paese a oltre 200 km da qui. «Faccio in tempo anche a comprare una stecca di cioccolato per la mia mamma», disse tra se felice. All'improvviso senti una voce: «Caro giovane, mi puoi aiutare?» Tra la folla della stazione vide un volto di un senza tetto che lo fissava negli occhi. «Ho tanta fretta», rispose il seminarista, «e non ho niente da darti.» Il barbone con la voce bassa e stanca gli disse: «Ma stai in viaggio? Hai già preso il biglietto?» «Lo devo comprare ora», rispose il ragazzo. «Allora i soldi ce li hai», senti come la voce della coscienza la replica del mendicante. Senza pensare due volte il seminarista prese dalla tasca la banconota di 20 hryvnia e le diede al povero. Erano unici soldi che aveva e che erano quelli giusti per pagare il viaggio e piccolo cioccolato per mamma.

Nel volto del povero barbone il ragazzo ha visto il volto di Gesù che lo ha messo alla prova. Con passo lento e occhi abbassati riprese il cammino verso il seminario, con unica speranza di poter trovare ancora qualcuno dei compagni di classe per prestare i soldi e ripartire più tardi.

### Il Signore ci premia

Non aveva ancora il cellulare e per avvisare i genitori che arriva o non arriva più bisognava avere delle monete, usando telefono pubblico. Rattristato e pensieroso sta-



Immagine: Pixabay

### La provvidenza di Dio

va per arrivare quasi al seminario, mentre vide davanti fermarsi un tram e scendere una signora anziana con due borse di spesa. «Buona sera, bel giovanotto», gli disse la signora. «Mi potresti dare la mano a portare le borse, che io cammino male?» Vista la povera anziana, il ragazzo prese le sue borse, pensando che abitasse vicino. Camminando lentamente con la signora si rese conto che avrebbe perso minimo mezzora di tempo. Nella sua testa girava il pensiero misto di dispiacere e di consapevolezza che così rischiava di non poter più prestare soldi o di non fare in tempo a prendere l'ultimo autobus. E la, a casa, lo aspettavano mamma e papà, che non vede da un mese, con una buona cena e tanto affetto...

Alla fine i due sono arrivati alla casa dell'anziana. Nel cammino gli raccontava che ha perso un figlio e che non ha più nessuno dei famigliari. «Mi ricordi molto mio figlio, grazie che mi hai dato la mano, figliolo!» Al salutarsi tira fuori dal portafoglio una banconota da 20 hryvnia e la diede al seminarista.

La provvidenza esiste!

✠ **D. IHOR BOYARSKYY**





1-2 Passeggiata con le famiglie 3-4 Recita di Natale ad Adliswil 5-6 Visita Nikolaus a Horgen 7-8 Recita di Natale a Wädenswil



# Corso di cresima degli adulti

Per chi desidera prepararsi al sacramento di cresima, la nostra missione farà il corso nel mese nelle seguenti date: martedì 20.2./27.2./5.3. alle ore 19.30 per chi desidera partecipare, viene pregato di contattarci e iscriversi mandando una e-mail: [horgen@mcli.ch](mailto:horgen@mcli.ch)

# Benedizione dei bambini

La tradizionale Santa Messa con la speciale preghiera e benedizione dei bambini di tutta la missione si svolgerà la domenica 10 marzo 2024 a Wädenswil alle ore 11.15. Vi aspettiamo.

## Collette obbligatorie

5.11.2023	Fr. 58.75
Licei cattolici Diocesi Coira	
12.11.2023	Fr. 25.25
Scuole cattoliche Canton Zurigo	
26.11.2023	Fr. 89.25
Studenti di Teologia Diocesi Coira	
3.12.2023	Fr. 25.50
Università Freiburg	
25.12.2023	Fr. 500.00
Ospedale dei bambini di Betlemme	

## Beneficienza Festa dei nonni

19.11.2023	Fr. 1800
Boky Mamiko Madagascar	



## AGENDA

### SANTE MESSE

- **Adliswil – Hl. Dreifaltigkeit**  
ogni 2<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup> domenica del mese, ore 18.00
- **Horgen – St. Josef**  
ogni domenica, ore 8.45
- **Kilchberg – St. Elisabeth**  
ogni 1<sup>o</sup> sabato del mese, ore 17.00
- **Langnau am Albis – St. Marien**  
ogni 2<sup>o</sup> sabato del mese «Insieme», ore 18.00
- **Richterswil – Heilige Familie**  
ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00
- **Thalwil – St. Felix und Regula**  
ogni 1<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> domenica del mese, ore 18.00
- **Wädenswil – St. Marien**  
ogni domenica, ore 11.15
- **Santa Messa per i bambini**  
2<sup>a</sup> domenica del mese Adliswil ore 18.00/  
4<sup>a</sup> domenica del mese Wädenswil ore 11.15

### ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Incontro pensionati:**  
Wädenswil: ogni lunedì alle ore 14.00  
Horgen: 4.3./8.4./6.5.  
Thalwil: 14.3./11.4.  
Rüschlikon: 19.2./18.3./22.4.
- **Incontro Mamme e figli:**  
Adliswil: ogni mercoledì alle ore 14.00 (escl. Ferie scolastiche)
- **Prove coro:**  
ogni giovedì ore 19.30
- **Serate bibliche:**  
Horgen ore 20.15, venerdì 9.2./1.3./5.4.
- **Cineforum:**  
Horgen ore 20.15, venerdì 8.3./31.5.
- **Incontro gruppo Giovani:**  
Horgen ore 18.30, giovedì 29.2.
- **Celebrazioni di Pasqua**
  - **Mercoledì d. ceneri – 14.2.**  
19.00 Horgen – S. Messa «Insieme»
  - **Giovedì – 14.3.**  
18.30 Wädenswil – liturgia penitenziale
  - **Sabato – 23.3.**  
18.00 Richterswil – S. Messa (Palme)
  - **Domenica d. palme – 24.3.**  
8.45 Horgen – S. Messa  
11.15 Wädenswil – S. Messa  
18.00 Adliswil – S. Messa
  - **Giovedì – 28.3.**  
19.30 Au cappella – S. Messa in Coena Domini
  - **Venerdì santo – 29.3.**  
15.00 Adliswil – Via Crucis  
19.30 Au cappella – liturgia del Venerdì santo
  - **Sabato – 30.3.**  
16.00 Au cappella – S. Messa per bambini  
22.30 Au cappella – veglia pasquale
  - **Domenica Pasqua – 31.3.**  
10.00 Horgen – S. Messa «Insieme»
  - **Lunedì dell'Angelo – 1.4.**  
10.00 Horgen – S. Messa «Insieme»



Visitate il nostro sito web [www.mcli.ch/zimmerberg](http://www.mcli.ch/zimmerberg)



## MCLI ZÜRICHSEE-OBERLAND



Visitate il nostro  
sito web  
[www.mcli.ch/  
zuerichsee](http://www.mcli.ch/zuerichsee)

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland  
comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil,  
Hombrechtikon, Küsnacht ZH-Erlenbach,  
Männedorf, Meilen, Rüti-Tann-Bubikon, Stäfa,  
Wald ZH, Zollikerberg-Zumikon e Zollikon.  
**Sede** Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

**Missionario** don Cesare Naumowicz,  
076 247 82 70  
**Segreteria** Marina Fava, 044 926 59 46,  
staefa@mcli.ch  
**Orari di apertura** dal lunedì al venerdì mattina  
ore 8.30-12.30



I regalini confezionati dal gruppo Mamme e bambini

## La fede e le prove della vita

**T**empo fa, durante una chiacchierata, un saggio amico mi chiese se io credessi in Dio e con quale intensità lo facessi. Guardandomi intensamente negli occhi aspettava la mia risposta; in un primo momento mi chiesi il perché di una domanda fatta da chi mi conosceva così profondamente da non aver quasi bisogno di risposte. Infatti, non lo feci nell'immediato e lui aspettò il momento giusto per ascoltarmi, consapevole di aver acceso in me dei nuovi interrogativi le cui risposte necessitavano la giusta dose di tempo per conoscere e meditare.

Di fronte alle prove di fede, che si susseguono, il nostro labile credo delle volte ci fa vacillare... Qualcuno nel momento della prova si perde durante il cammino. Come avviene nella parabola del seminatore con il seme seminato lungo la strada, nel terreno sassoso oppure tra le spine... (cfr. Mt 13,19-22).

### La forza della fede

E ciò capita perché nel momento di difficoltà la vera fede ha bisogno di fondarsi su alcuni importanti pilastri, soprattutto sulla certezza che Dio ci ama e ha un piano per

ognuno di noi. Su questo potere trasformatore della fede solida Richard Scott scriveva: «Dio ci ha accordato la capacità di esercitare la fede per poter avere pace, gioia e dare uno scopo alla vita.» In concreto, occorre custodire pazienza, essere sensibili ai suggerimenti dello Spirito Santo e agire con coraggio.

### Il tempo quaresimale

Si avvicina il tempo quaresimale, un tempo di riflessione e di preghiera ancora più intensi, mentre accompagniamo Cristo lungo il doloroso calvario della Sua morte che porta alla gloria della Sua risurrezione. Personalmente trovo una grande forza nella preghiera e meditazione con i salmi. «Ho cercato il Signore e mi ha risposto e da ogni timore mi ha liberato. Guardate a Lui e sarete ragianti, non saranno confusi i vostri volti» (Sal 33,5-6); «Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi...» (Sal 90,11 e seguenti).

✠ **FRANCESCA LEVA**





1



2



3



4



5



6



7

1 Incontro prenatalizio a Rüti-Tann 2 Incontro prenatalizio a Stäfa 3 La festa di san Nicola a Stäfa 4 Incontro prenatalizio dei pensionati a Wald 5 Incontro prenatalizio a Hombrechtikon 6 Pomeriggio prenatalizio a Wald 7 La Santa Messa di Natale a Stäfa



## La gioia di donare

Quello che molta gente ama durante il periodo di Natale è legato all'atto di fare i regali ai propri cari e amici. I doni rendono gioiosi, chi li riceve e anche chi li fa. La gioia del ricevere regali non ha età. Chi si trova nelle case di riposo spesso però non ha nessun Babbo Natale a cui rivolgersi. Un progetto del nostro gruppo Mamme e bambini, che con gioia portiamo avanti da un po' di anni, è quello di confezionare e donare dei regalini di Natale, fatti a mano dai bambini, a tutti gli anziani che vivono all'interno di una casa di riposo sul territorio della nostra Missione. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo e generosità dalle famiglie del nostro gruppo e dal nostro missionario. Ogni anno scegliamo una casa diversa. Lo scopo di questo progetto è di portare agli anziani, che a volte si sentono soli o vivono qualche situazione di disagio, un tocco di allegria.



La visita del gruppo all'Alterszentrum Breitlen

I bambini del nostro gruppo, nelle loro case, hanno confezionato quest'anno i regalini nella forma di angeli. I rappresentanti del gruppo hanno potuto consegnare i doni ai residenti dell'Alterszentrum Breitlen a Hombrechtikon suscitando tanta commozione e gratitudine da parte loro. Siamo convinti che questo piccolo scambio intergenerazionale, dai bambini agli anziani e dagli anziani ai bambini, diventa una ricchezza che giova per entrambi e li rende più felici e motivati.

✚ **FABIOLA REISSIG**



## AGENDA

### SANTE MESSE

- **Domenica 3 marzo, ore 11.00**  
S. Messa con l'unzione dei malati a Zollikon
- **Domenica delle Palme 24 marzo, ore 9.00**  
S. Messa a Rüti-Tann, ore 11.00 a Stäfa e ore 18.00 a Erlenbach
- **Giovedì santo 28 marzo, ore 19.00**  
S. Messa nella Cena del Signore a Stäfa
- **Venerdì 29 marzo, ore 18.00**  
Via Crucis a Hombrechtikon
- **Sabato santo 30 marzo, ore 21.00**  
Solenne Veglia Pasquale a Uetikon am See
- **Domenica 31 marzo, ore 9.00**  
S. Messa di Pasqua a Rüti-Tann, ore 11.00 a Stäfa
- **Sabato 13 aprile, ore 16.00**  
S. Messa a Meilen

### ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

- **Mercoledì 6 marzo, ore 14.00**  
Incontro Mamme e bambini, Stäfa
- **Giovedì 7 marzo, ore 14.00**  
Incontro terza età, Rüti-Tann
- **Lunedì 11 marzo, ore 19.30**  
Adorazione a Hombrechtikon
- **Martedì 19 marzo, ore 19.00**  
Incontro biblico a Erlenbach
- **Giovedì 21 marzo, ore 14.00**  
Incontro pensionati, Stäfa
- **Mercoledì 3 aprile, ore 14.00**  
Incontro Mamme e bambini, Stäfa
- **Giovedì 4 aprile, ore 14.00**  
Incontro terza età, Rüti-Tann
- **Giovedì 25 aprile, ore 14.00**  
Incontro pensionati, Stäfa



Visitate il nostro sito web  
[www.mcli.ch/zuerichsee](http://www.mcli.ch/zuerichsee)



# Conoscere la Parola di Dio

**D**iceva san Girolamo «L'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo» ed è bene ricordarlo nel nostro tempo segnato da una secolarizzazione crescente, da una fede ridotta a sentimento o estro estemporaneo. La familiarità con la Sacra Scrittura interpella tutte le facoltà dell'uomo, chiede impegno razionale e ricerca costante al fine di conoscere Cristo e di seguirlo al meglio delle nostre possibilità. Papa Francesco ci ricorda che la lettura della Bibbia deve diventare un'avventura appassionante che unisce pensiero e cuore, che coinvolga tutta la vita nel desiderio inquieto di una conoscenza più grande del Dio della rivelazione. Per questo abbiamo intrapreso un cammino di approfondimento sistematico e prolungato con l'accompagnamento di P. Fernando Armellini, sacerdote dehoniano e biblista. L'invito a parteciparvi è rivolto anzitutto a chi è chiamato al ministero della

Parola nelle celebrazioni liturgiche della Missione, e poi a tutti gli operatori pastorali e volontari.

Gli incontri, iniziati nel mese di novembre 2023, si concluderanno per l'attuale anno pastorale 2023/24 ad aprile-maggio.

Queste le date e i luoghi:

- sabato 6 e 13 aprile presso la sala parrocchiale parrocchia SS. Pietro e Paolo Winterthur, ore 14.30-17.00;
- sabato 18 e 25 maggio presso la sala parrocchiale parrocchia S. Martino Seuzach, ore 14.30-17.00.

Per l'anno pastorale 2024/25 le date verranno fornite per tempo.

✚ **DON DANIELE FAEDO**



**P. Fernando Armellini**



**Partecipanti al corso**



BLITZ

## «La Parola opera in voi che credete»

1Ts 2,13

Ci siamo lasciati guidare, in questo primo numero del 2024, dalle parole di san Paolo. Egli ci conferma nella fede e nella speranza che, se ci lasciamo condurre per mano dai racconti e dalle letture che ogni domenica la liturgia della Chiesa ci offre (soprattutto nel tempo liturgico quaresimale e pasquale), permettiamo a Dio di parlare al nostro cuore e aprire una breccia nei nostri affanni e nelle nostre prove. La Parola di Dio, che ci accompagna verso

un'esperienza di grazia e di misericordia, scendendo nelle profondità dell'anima, trasforma la nostra vita, i nostri pensieri, le nostre scelte, le nostre azioni. Essa opera in noi che crediamo e seguiamo il Signore risorto, luce del mondo. E la terra, lacerata dall'odio, devastata dalla vendetta e dall'egoismo, può ritornare a essere ciò che era, un giardino di pace e di fraternità.

✚ **DON DANIELE FAEDO**

AZB  
CH-9403 Goldach  
PP/Journal  
Post CH AG

## IMPRESSUM

**Si prega di rivolgersi all'Unità Pastorale competente.**

**Casa editrice** Chiesa cattolica nel Cantone di Zurigo  
Hirschengraben 66, 8001 Zurigo  
044 266 12 12, [www.mcli.ch](http://www.mcli.ch)

**Apparizione** 4x all'anno

**Redazione edizione 1/2024**  
MCLI San Francesco Winterthur

### Adesione

**La pubblicazione viene inviata a tutti i membri delle Unità Pastorali italiane**

MCLI Don Bosco Zurigo  
MCLI San Francesco Winterthur  
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)  
MCLI Flughafen  
MCLI Oberland-Glattal (Uster)  
MCLI Zimmerberg (Horgen)  
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

**Cover** Fonte: Aoyamalchirou, Pixabay.com

**Impaginazione e stampa**  
AVD GOLDACH AG, [www.avd.ch](http://www.avd.ch)  
[word-tracce@avd.ch](mailto:word-tracce@avd.ch)

 Stampato  
in Svizzera

  
Missione Cattolica  
di Lingua Italiana  
Katholische Kirche im Kanton Zürich

